

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DI ISPIRAZIONE CATTOLICA  
ASILO "VITTORIA" - RONCADE

## PREMESSA

La nostra Scuola dell'Infanzia conta attualmente 130 bambini iscritti e frequentanti, di cui 54 bambini dei "grandi", 40 dei "medi" e 36 dei "piccoli" divisi in sei sezioni.

Il Collegio Docenti è composto dalla Direttrice con insegnamento e da sei Insegnanti a tempo pieno.

Il Collegio Docenti si riunisce una volta alla settimana per due ore.

## IL NOSTRO LAVORO

Per la stesura della Programmazione Educativa e Didattica di questo anno scolastico 2013/2014, siamo partite dalla verifica della Programmazione dello scorso anno scolastico 2012/2013, individuando il bisogno fondamentale del "ASCOLTO" inteso come condizione necessaria per stabilire relazioni vive, significative, cordiali e rispettose con le persone.

Nella verifica sono stati coinvolti, nell'Assemblea di fine anno tutti i genitori e nell'ultima seduta, come ogni anno scolastico, i genitori del Consiglio di Classe con un'ampia discussione (confronto, scambio di opinioni e idee) sulla Programmazione svolta nell'anno scolastico appena terminato (2012/2013).

Come Collegio Docenti, ci siamo focalizzate **sul bisogno dell'ASCOLTO** inteso sia come ascolto degli altri ma anche ascolto di se stessi, partendo dalla capacità di raccontare la propria storia per poi passare a raccontare storie.

Ricercando nel P.O.F., nello specifico nel Progetto Educativo della Scuola, abbiamo individuato questa frase che sottolinea i valori che intendiamo trasmettere predisponendo la Programmazione Educativa per l'anno scolastico 2013/2014:

§ *"Porre al centro dell'azione educativa il bambino nella sua unicità, significa attuare il concetto di umanità trasmessaci dalla figura di Cristo: la serena conoscenza di se stessi porta all'autenticità libera e alla capacità di integrare con gli altri il nome dei valori della giustizia, della solidarietà, del bene comune e della carità."*

§ *"SVILUPPARE LA COMPETENZA: vuol dire tendere un crescente livello di padronanza nel trasferire le esperienze e i saperi appresi in tutti i contesti della vita quotidiana. Significa soprattutto riuscire a descrivere la propria esperienza e sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere."*

Dopo aver discusso, tra noi Insegnanti, su quale brano biblico potesse essere significativo per questo tipo di lavoro e per raggiungere l'obiettivo, abbiamo individuato **il brano biblico "Abramo alle querce di Mamre" (Genesi 18,1-8)**. Il compito di ognuna è stato quello di leggerlo, interiorizzarlo e capire

quale messaggio ci volesse comunicare. Nel successivo Collegio Docenti, né abbiamo ampiamente discusso. La Direttrice ha proposto alcuni spunti per la riflessione personale con alcuni “compiti per casa”.

Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum abbiamo ricavato gli obiettivi formativi e i traguardi di sviluppo delle competenze.

#### L' OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE:

“maturare la capacità di accogliere, raccontarsi e raccontare, ascoltare, utilizzandole varie possibilità che il linguaggio del corpo consente”.

#### CAMPO DI ESPERIENZA PREDOMINANTE: ***“IMMAGINI, SUONI E COLORI”***

- Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Anche il Parroco (e Presidente della Scuola) è stato coinvolto e sarà coinvolto, durante tutto l’anno scolastico, per approfondire il tema con:

- le Insegnanti avrà modo di approfondire il significato della Parabola, nelle riunioni del Collegio Docenti.
- i Genitori avrà modo di dialogare nelle tre riunioni principali dell’anno: Assemblea generale già avvenuta il 3 di settembre 2013; riunione di presentazione della programmazione annuale (metà ottobre) e riunione di verifica della programmazione annuale (fine maggio).
- i bambini ci sarà un primo incontro, a metà ottobre, nel quale consegnerà la Bibbia e verrà letta e drammatizzata la Parabola scelta.

Altre modalità di intervento sia con i genitori che con i bambini verranno accordate, con il parroco, durante l’anno scolastico a seconda delle esigenze che emergeranno di volta in volta.

Altri appuntamenti importanti saranno il cammino di Avvento/Natale e Quaresima/Pasqua che coinvolgerà bambini, Insegnanti, Parroco, Genitori e Comunità.

*Da questa introduzione e dalla stesura della Mappa annuale, si può notare come l’IRC non è più confinata ad un’ora di insegnamento alla settimana ma, che l’IRC diventa il punto centrale, il fulcro, il perno dove tutto attorno ruota la programmazione annuale con le varie attività proposte.*

### **Come abbiamo cercato di tradurre la Parola di Dio per la stesura della Programmazione annuale 2013/2014?**

Che cosa intende dire il brano della Genesi a noi Insegnanti? Quali insegnamenti possiamo tradurre per i nostri bambini?

Una prima lettura e analisi ci ha portato a suddividere il brano in tre momenti principali:

- *l' incontro tra Abramo e i tre uomini,*

- *il riposo e ristoro dei tre uomini presso la tenda di Abramo,*
- *e l'ascolto,*

il tutto è stato tradotto nella programmazione educativa in tre unità didattiche che ci offrono il percorso per tutto l'anno scolastico:

**1^ U.d.A.: “CORSE LORO INCONTRO”** (SETT./OTT.): Una prima lettura ci ha fatti soffermare sulla frase “ li vide corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò”. Ci siamo chieste: come tradurle per i bambini? Abbiamo ritenuto opportuno che ogni bambino si immedesimasse in Abramo per sottolineare l'importanza di accogliere gli amici, i genitori e conoscenti con atti gentili. Abramo non aveva mai visto prima d'ora quei uomini e nonostante ciò ha deciso di accoglierli nella sua casa. All'interno di questa Unità si svilupperà perciò il progetto Accoglienza pronto ad accogliere i nuovi arrivati all'interno della scuola e ad un reinserimento nell'ambiente scolastico dei bambini medi e grandi.

**2^ U.d.A.: “RINFRANCATEVI IL CUORE”** (NOV./FEBB.): Altro momento significativo perchè Abramo fa accomodare i tre uomini sotto l'albero, offre loro un ristoro. Si può dedurre che sotto questo albero, intanto che si riposavano, questi tre uomini abbiano raccontato le loro avventure. E' un'azione che nella società odierna, frenetica e digitale com'è, va esaurendosi: noi docenti abbiamo ritenuto essenziale porre l'accento su questo comportamento elementare. Desideriamo insegnare l'importanza del racconto partendo da cose molto semplici (ad esempio farsi raccontare cosa hanno fatto il weekend), cercando di far usare ai bambini un vocabolario corretto, adeguato, e sempre più ricco. Si svilupperanno i *progetti “Mi racconto e racconto”*, ci sarà inoltre il tema del *Natale* che vedrà l'accoglienza di Gesù presso la tenda di ogni bambino.

**3^ U.d.A.: “FA PURE COME HAI DETTO”** (MAR./GIU.): Un'ultima riflessione viene posta sul tema dell'ascolto inteso come condizione necessaria per stabilire relazioni vive e significative. Ascoltare, saper ascoltare e farsi ascoltare sono azioni che intendiamo insegnare ai nostri bambini cominciando da se stessi e facendo loro intuire l'importanza di saper ascoltare chi è nella necessità di ricevere la nostra attenzione. Si andrà a sviluppare il progetto *“Ascolto”*, ci sarà inoltre il tema della *Quaresima/Pasqua*, la *continuità tra nido/materna e materne/scuole Primarie*.

A seguire per tutto l'anno scolastico ci sarà il *progetto Orto*, che farà sviluppare nei bambini la capacità di prendersi cura del loro appezzamento di terra, l'ascolto dei tempi naturali e la possibilità di accogliere i frutti che darà.

Anche i tre laboratori del pomeriggio (pregrafismo, motoria, manipolazione), trovano senso nel brano della Genesi. Come?

*Il laboratorio di pregrafismo*, dal titolo “IN ASCOLTO DEI SEGNI”, ci riconduce a produrre graficamente oggetti che incontriamo nel racconto della Genesi ad esempio la tenda (riprodotta con linee oblique) utilizzando varie tecniche di coloritura.

*Il laboratorio di motoria*, dal titolo “ASCOLTO IL MIO CORPO”, ci aiuta a metterci nella condizione dell'ascolto, del silenzio per ascoltare ciò che il nostro corpo emette e produce, i rumori naturali.

*Il laboratorio di Educazione alla cittadinanza* “TI ASCOLTO COSI'...” ci permette di ampliare lo sguardo sull'educazione civile: Abramo ha compiuto un atto gentile nell'accogliere i tre pellegrini così anche noi vogliamo imparare a comportarci in maniera corretta ed educata nei confronti del nostro prossimo.

*Il laboratorio di manipolazione*, dal titolo “CON LE MANO IMPASTIAMO”, ci aiuta ad avvicinarci a Sara che prepara qualche pietanza per i tre

pellegrini giunti a casa sua.

La programmazione si organizza in maniera tale che al mattino i bambini vengono divisi per età perchè riteniamo che ogni età richieda fabbisogni diversi e abbia tempi di attenzione differenti: i grandi saranno divisi in tre gruppi, i medi e i piccoli in due gruppi. Si concentrerà lo sviluppo della programmazione al mattino mentre i pomeriggi saranno dedicati ai laboratori sopra descritti: un pomeriggio dedicato alla motoria, due all'educazione alla cittadinanza, e gli ultimi due alla manipolazione. Mentre per quanto riguarda il pregrafismo, dal momento che vede protagonisti solo i grandi e i medi, sarà dedicata la mattina del venerdì.

A questo punto non ci resta che dar voce alle U.d.A. programmate per l'a.s. 2013-2014

SCUOLA MATERNA PARITARIA DI ISPIRAZIONE CATTOLICA  
ASILO "VITTORIA" - RONCADE (TV)

3° U.d.A. MAR./GIU.  
"FA PURE COME HAI DETTO"

Progetto "Ascolto"  
Carnevale/Quaresima/Pasqua  
Continuità N/M e M/P  
Progetto "Orto"

Laboratorio di Educazione  
alla Cittadinanza  
"TI ASCOLTO COSI' ..."

Laboratorio di Motoria  
"ASCOLTO IL MIO CORPO"

Progetto Genitori  
"ASCOLTATEMI"

2° U.d.A. NOV./FEBB.  
"RINFRANCATEVI IL CUORE"  
Progetto "Mi racconto e racconto"  
Avvento/Natale  
Progetto "Orto"

1° U.d.A. SETT./OTT.  
"CORSE LORO INCONTRO"  
Progetto accoglienza  
Progetto "Orto"

Laboratorio di Pregrafismo  
"IN ASCOLTO DEI SEGNI"

**"ASCOLTIAMOCI"**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA A.S. 2013/2014

Laboratorio di Manipolazione  
"CON LE MANI IMPASTIAMO E  
CREIAMO"

*Poi il Signore apparve a lui (Abramo) alle querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide **corse***

## 1° UNITA'

### "CORSE LORO INCONTRO"

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino e una tappa fondamentale nel processo di crescita del bambino. Si legge nelle Nuove Indicazioni " *il bambino si accorge di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere...*".

"E' importante la capacità della scuola di **accogliere** i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi significativi passi verso l'autonomia, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti". (dalle Indicazioni Nazionali).

Una **buona accoglienza** rappresenta, inoltre, una condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica e un momento privilegiato di incontro e cammino tra la scuola e le famiglie.

### PROGETTO ACCOGLIENZA

#### *Tempi*

Settembre



#### *Finalità del progetto*

Facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante, luogo di espressione di sé e di socializzazione.

#### *Percorsi tematici*

Accoglienza e inserimento

Un buon inizio (conoscere la

#### *Attività*

Lecture a tema, illustrazione e riproduzione grafica  
Conversazioni guidate, giochi motori e di simulazione  
Lettura e memorizzazione di filastrocche e canzoncine  
Drammatizzazione

## TRAGUARDI DI SVILUPPO

### IL SE' E L'ALTRO

Sviluppare un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente

Instaurare relazioni e socializzare con i pari e con gli adulti

Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità

Accogliere, rispettare, e aiutare gli altri

Intuire che la Scuola dell'Infanzia è l'inizio del nostro cammino da condividere con altre persone (compagni e adulti) nello spirito di accoglienza

Capire che Dio Padre cammina ascolta sempre tutti noi

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

Partecipare alle attività di gioco libero e guidato

### IMMAGINO, SUONI, COLORI

Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività

Utilizzare il disegno come mezzo per esprimere le proprie emozioni

### I DISCORSI E LE PAROLE

Ascoltare e comprendere narrazioni

Verbalizzare le proprie emozioni utilizzando un linguaggio adeguato

Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei

Conoscere il nome dei compagni e dei coetanei

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

Esplorare tutti gli ambienti scolastici

## **1° Unità di apprendimento: "Corse loro incontro"**

Il senso di questa prima U.d.A è dato dalla frase, “ *corse loro incontro* ” azione che a noi docenti è sembrata caratteristica e particolare.

La tradizione rabbinica insegna che quando bussa alla porta uno straniero, occorre trattarlo con rispetto e ospitalità, perchè potrebbe trattarsi di un angelo mandato da Dio. Presso il popolo ebraico l'ospitalità costituiva un dovere fondamentale. Comprende l'accoglienza cordiale, il saluto, il lavare i piedi all'ospite, la cura della cavalcatura, l'offerta di un banchetto e l'accompagnamento per un tratto di strada nel viaggio di ritorno. L'ospite poteva contare sulla protezione di chi gli dava una ospitalità.

Così come Abramo accoglie nella sua umile casa i tre uomini così ogni bambino viene accolto nella sua unicità, nella sua interezza, nel suo essere persona: così com'è.

Le attività di questa prima unità sono state tutte incentrate sull'accoglienza dei nuovi bambini e di quelli già frequentanti, per imparare a conoscersi e a stare insieme.

Ogni bambino si sente accolto in un ambiente nuovo o già conosciuto e ne percepisce le potenzialità per il suo star bene (luogo per giocare, fare merenda, conoscere nuovi amici, per cantare, per pranzare, per imparare, ecc), ma anche luogo che ha delle sue proprie regole che gli permettono di vivere con gli altri in armonia.

I bambini condividono con gli altri, spazi e giochi; ognuno si apre all'altro per accoglierlo.

In questa prima fase di accoglienza, è stato importante soprattutto, l'esempio delle Insegnanti nell'accogliere e accudire i bambini e nel seguire le regole; così, come Abramo segue e rispetta la sua cultura e tradizione.

**ATTIVITA'** fatte sia nel gruppo dei medi e dei grandi e sono:

- **drammatizzazione:** i bambini dopo aver visto le insegnanti che in primis hanno drammatizzato il racconto della Genesi anche loro a turno, con tuniche e tenda hanno drammatizzato il brano. Un bambino imitava Abramo, tre gli uomini arrivati presso la sua tenda e un altro Sara;



- **chi mi accoglie?** come i tre uomini sono stati accolti da Abramo in maniera molto calorosa abbiamo riflettuto con i bambini da chi loro sono



accolti ogni mattino. Da un brainstorming è emerso che le figure principali di accoglienza erano la mamma, il papà, l' amico, la nonna, la maestra. Così tramite un cartellone, ogni bambino ha potuto esprimere la sua preferenza incollando il suo contrassegno nella figura che lo accoglieva. Inoltre abbiamo tradotto il cartellone in un lavoretto personale che riproduceva la tenda con il diverso materiale (carta crepa e mezzo foglio a4) e sotto la tenda si scorgeva disegnato la figura prescelta.

- **A chi corro incontro?** questa volta abbiamo cercato di immedesimarci in Abramo e riflettuto a chi corriamo incontro al mattino a braccia aperte. In questo caso abbiamo riprodotto una tenda sempre con la carta, ogni bambino disegnava se stesso in una sagoma di cartoncino la quale muoveva nel foglio simulando la "corsa" di Abra

## 2° UNITA'

### "RINFRANCATEVI IL CUORE"

*Si vada a prendere un po' di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Permettete che vada a prendere un boccone di pane e **rinfrancatevi il cuore**. Dopo potrete proseguire perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo.*

Si legge nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia: " *I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare ...*"; ancora " *Il bambino acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, ...*".

Aiutiamo i bambini a raccontarsi e raccontare; a comunicare agli altri le proprie emozioni, sensazioni e sentimenti; a comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie. In questa ottica aiuteremo il bambino ad esprimersi nel rapporto con i pari e con gli adulti che lo circondano e lo condurremo, attraverso la Storia del Natale, ad accorgersi di Gesù che viene in mezzo a noi.

### PROGETTO " MI RACCONTO E RACCONTO " AVVENTO/NATALE

**Tempi**  
Nove

**Percorsi tematici**  
Sperimentare la narrazione di se stessi e degli altri;  
sperimentare la narrazione di storie, filastrocche, ecc.



**Finalità del progetto**  
Favorire nel bambino il racconto del proprio vissuto creando momenti da condividere con gli altri.  
Favorire nel bambino l'attenzione al racconto di storie, filastrocche, ecc. e la loro rielaborazione verbale e non.

**Attività:**  
Conversazioni;osservazioni,giochi di gruppo, drammatizzazioni, esplorazioni,attività

## TRAGUARDI DI SVILUPPO

### IL SE' E L'ALTRO

Sa di avere una storia personale e familiare e le mette a confronto con altre.  
Intuisce e interiorizza il Natale come racconto della nascita di Gesù.

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino racconta e drammatizza utilizzando il linguaggio corporeo.

### IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni e racconta.

Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il racconto, il disegno.

### I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino comprende la narrazione di storie, racconti, ecc.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri i propri ragionamenti e i propri pensieri.

Utilizza un linguaggio appropriato per raccontare se stesso, emozioni, sentimenti, storie.

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino sa collocare e dare il giusto nome alle sue e altrui narrazioni.

Il bambino conosce e riconosce il contesto di una narrazione (personale o di storie)

Il bambino sviluppa la capacità di riconoscere alcuni personaggi e oggetti, e sa collocarli nella narrazione appropriata.

## 2° Unità di Apprendimento: "Rinfrancatevi il cuore"

**Mi racconto e racconto** è il titolo del progetto protagonista di questa Unità di Apprendimento e noi insegnanti proprio partendo dal vissuto stesso dei bambini ci siamo concentrati sullo sviluppo delle storie personali e di altre storie. Essendo Abramo e il suo racconto protagonista di questa programmazione, noi insegnanti abbiamo fatto una drammatizzazione facendo entrare a scuola Abramo il quale ha regalato ai bambini un libro di storie.

Abramo infatti ha spiegato ai bambini che in seguito all'accoglienza che ha fatto ai tre uomini presso la sua tenda, ha chiaccherato con loro all'ombra della querce dando loro un boccone di pane per "rinfrancarsi il cuore".

In seguito verrà spiegato il lavoro della mattinata suddiviso per gruppi di età

### **Gruppo Grandi**

**ATTIVITA'** fatte con il gruppo dei grandi sono cinque:

- Il libretto della mia storia: abbiamo consegnato a ciascun bambino una fotocopia di tre immagini rappresentanti alcuni momenti dalla pancia della mamma a oggi. Abbiamo chiesto loro di metterli in ordine temporale e di continuare la loro storia tramite un disegno mettendo in risalto le loro abilità e talenti. Es: "Tanto tempo fa ero in pancia della mamma ora sono cresciuto e aiuto il papà a spaccare la legna".
- La sequenza del PRIMA E DEL DOPO: in seguito al libretto della storia dei topini regalato da Abramo ci siamo soffermati su alcuni punti fondamentali della storia. Abbiamo preparato una scheda e data una sequenza centrale della storia i bambini dovevano disegnare il prima e il dopo di essa.
- 
- Esploriamo il mondo delle fiabe: nel corso dell'intera giornata scolastica più volte organizziamo momenti di ascolto attraverso la lettura di fiabe classiche o tradizionali o moderne e attingendo proprio da esse abbiamo guidato i bambini in un brainstorming sulla struttura delle storie. Nei rispettivi gruppi di laboratorio abbiamo guidato i bambini ad assimilare gli schemi narrativi delle storie: l'inizio, lo svolgimento e il finale. L'inizio è seguito dalla presentazione del protagonista e dall'ambiente dove si svolge la vicenda, inoltre i personaggi si possono dividere in buoni o cattivi. Lo svolgimento è caratterizzato da un problema che emerge e nel lieto fine emerge un aiutante che risolve la situazione problematica.
- Il teatrino: con una scatola da scarpe rivestita abbiamo costruito assieme ai bambini tre ambientazioni a piacere : il mare il castello o il bosco utilizzando varie tecniche di colorazione e di collage. Per dare maggior spazio alla fantasia ogni bambino sceglieva un protagonista buono uno cattivo e un aiutante. In seguito avendo studiato la struttura di una storia ciascun bambino inventava una storia utilizzando il suo teatrino.
- 
- La mia storia: oltre alla costruzione di personaggi classici abbiamo costruito i personaggi della famiglia dei bambini ossia la mamma il papà e loro stessi e usando il teatrino hanno potuto narrare una storia inventata o vissuta con personaggi di reali.

## **Gruppo Medi**

Simile è stato il lavoro dei bambini di 4 anni strutturato nelle seguenti attività:

- il libretto della mia storia: anche loro hanno utilizzato le immagini per descrivere la loro storia utilizzando vari tecniche di coloritura
- la sequenza del prima e del dopo: le insegnanti hanno proposto ai bambini una serie di giochi per rafforzare il concetto del prima e del dopo. Infine hanno proposto due immagini di sequenza temporale diverse e il bambino doveva metterle in ordine Es: il pranzo e lavarsi i denti.
- Esploriamo il mondo delle fiabe: le insegnanti hanno guidato i bambini nello studio delle loro stori preferite ricavandone la struttura, i protagonisti, gli ambienti i problemi e la fine. Hanno raccolto tutte le idee in cartelloni costruendoli assieme ai bambini.
- Giochi e drammatizzazione di fiabe: abbiamo ricreato con i bambini diversi ambienti (spiaggia, castello, prato..) mettendo a disposizione diverso materiali che caratterizzano il luogo; inoltre i bambini avevano la possibilità di travestirsi a seconda dei personaggi scelti e inventare le storie famigliarizzando così con esse.
- Libretto individuale: si è costruito un libretto personale facendo scegliere un ambiente, un personaggio e un problema e un finale in modo tale che ogni bambino ha inventato una semplice storia utilizzando la struttura principale delle fiabe.
- La mia storia: le insegnanti si sono concentrate nella storia personale di ciascun bambino. Hanno cercato così l' albero genealogico nel quale i bambini hanno incollato le foto dei componenti della famiglia e per ognuno di essi hanno realizzato un libretto. Per essi: stessi dovevano raccontare colore, animale e gioco preferito. Per mamma e papà, un momento speciale; per i fratelli e sorelle una cosa che piace fare assieme.

## **Gruppo dei piccoli**

In seguito al periodo di accoglienza durato fino a Dicembre inoltrato i bambini di 3 anni con le loro insegnanti si sono concentrati nella storia di Burletto, un maghetto dispettoso che con la sua bacchetta faceva sparire i giochi che non erano in ordine. A tale racconto è seguita la drammatizzazione delle insegnanti e successivamente dei bambini stessi.

## **Progetto Natale**

Il Natale è rientrato in questa seconda unità e le attività che lo riguardano sono state molteplici.

- La prima attività è stata il **Calendario dell'Avvento /Presepio** vissuto assieme ai bambini, ogni giorno, a scuola. Con le statuine del Presepio (stelle, pastori, pecore, asino, bue, Giuseppe, Maria, Gesù Bambino), ogni giorno, durante il consueto momento di preghiera con il quale iniziavamo le attività della giornata, abbiamo costruito il calendario dell'Avvento facendo capire ai bambini che, l'Avvento è il tempo in cui attendiamo la nascita di Gesù. Ogni giorno, all'interno di una tenda, abbiamo posto una statuina e scritto, in una stellina appesa a sua volta nella tenda, l'intenzione della preghiera quotidiana.



- Altra attività, che ha coinvolto anche le famiglie, è stata la **Novena di Natale** mandata a casa ad ogni bambino. Consisteva semplicemente in un foglio dove abbiamo stampato il disegno che rappresenta una tenda e i vari personaggi della Sacra Famiglia: il concetto che volevamo trasmettere era quello che anche nella nostra piccola tenda stiamo in attesa e accogliamo Gesù Bambino. Ogni sera, in famiglia, abbiamo invitato i bambini a recitare una preghiera con i loro genitori (preghiera da noi stampata per ogni sera della novena e allegata al disegno stesso) e a colorare un elemento del disegno (ovviamente non a caso ma con un ordine stabilito da noi e indicato nel foglio delle preghiere). Poi l'invito a partecipare alla Novena in parrocchia.



- Altra attività il **lavoretto/regalo di Natale** dei bambini ai genitori. Ogni bambino ha realizzato il proprio lavoretto utilizzando una tavoletta in legno sopra la quale abbiamo costruito la tenda che accoglie Gesù Bambino intesa come capanna, con la stella cometa e una pecorella .

I bambini piccoli, hanno realizzato lo stesso lavoretto, in maniera più semplice e personalizzata.

Ultimo, e non da ultimo, il **Messaggio di Natale** dei bambini alle famiglie (avvenuto domenica 15 dicembre 2013). Abbiamo atteso Gesù raccontando la storia della sua nascita concentrandoci nell'Annuncio dell'angelo Gabriele, il viaggio di Maria e Giuseppe verso Betlemme, il rifiuto dell'ospitalità da parte dei locandieri e infine la nascita di Gesù con i pastori che lo festeggiano, e tutte le stelle del firmamento.

### 3° UNITA'

## "FA' PURE COME HAI DETTO"

*Quelli dissero: Fa' pure come hai detto allora. Abramo entrò in fretta nella tenda e disse a Sara: Presto, tre staia di fior di farina, impastale e fanne focacce. All'armento corse lui stesso. Abramo prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo che si affrettò a prepararlo. Prese latte acido e latte fresco insieme con il vitello che aveva preparato e li porse loro.*

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo ed emotivo dei bambini. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità. La scuola dell'infanzia si presenta come ambiente capace di accogliere e promuovere le potenzialità dei bambini che esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi confrontandosi con gli altri. Tanta è la necessità di parlare ai bambini che spesso ci dimentichiamo di **ascoltarli** e farli esprimere le proprie emozioni e il proprio vissuto.

**Ascoltare** è la condizione necessaria per stabilire relazioni vive, significative, cordiali e rispettose con le persone. E' necessario imparare e mettere in pratica "l'arte dell'ascolto", il saper ascoltare e farsi ascoltare. L'**ascolto** è molto più profondo dell'atto del sentire.

PROGETTO " ASCOLTO " CARNEVALE QUARESIMA/PASQUA CONTINUITA'

*Tempi*  
Marzo

**Percorsi tematici**  
Scoprire e sperimentare  
che l'ascolto è un  
passaggio essenziale  
della nostra vita  
quotidiana.  
Sperimentare la gioia di  
ascoltare ed essere  
ascoltati.



**Finalità del progetto**  
Intuire l'importanza del  
saper ascoltare chi è nella  
necessità di ricevere la  
nostra attenzione.

**Attività**  
Conversazioni;  
osservazioni; attività  
mirate; schede ad hoc;  
feste.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO

Impara a rinunciare a qualcosa di sé per ascoltare gli altri

Vive la festa della Pasqua nel suo autentico significato: la resurrezione come frutto dell'amore di Dio per l'uomo.

Il bambino presta attenzione ai racconti principali della vita di Gesù.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.



Il bambino impara ad ascoltare il proprio corpo e le sue necessità.

Il bambino comprende le istruzioni del gioco e le esegue correttamente accettandone le regole.

#### IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino ascolta e comprende narrazioni

Il bambino rispetta le consegne

#### I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino ascolta e riflette su storie, letture e filastrocche.

Il bambino ascolta e riflette sulle storie del proprio e altrui vissuto.

Il bambino ascolta e comprende la lettura dell'adulto.

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino acquisisce norme di convivenza civile, di educazione ambientale.

Il bambino apprende alcuni principi di educazione stradale.

### **3° Unità di Apprendimento: " Fa pure come hai detto "**

Terzo e ultimo momento di studio di questo brano scelto da noi insegnanti: i tre uomini giunti da Abramo dopo averlo ascoltato, lo hanno incitato a mettere in pratica ciò che aveva detto loro. Questo passaggio noi insegnanti abbiamo deciso di calarlo nella realtà quotidiana dei nostri bambini e perciò ci siamo concentrate sul concetto della *condivisione* intesa come momento in cui dal parlato si passa ai fatti non in maniera solitaria ma *Con- qualcuno*. Condivisione intesa sia di qualcosa di materiale ad esempio un gioco ma anche di un momento o di una spazio fisico. Abramo ha condiviso la sua casa con i tre uomini ma ha anche condiviso un momento particolare della sua vita.

Ecco che anche a scuola Abramo impersonificato da un' insegnante è venuto a trovare i bambini e ha cercato di spiegare loro questo concetto. Inoltre ha presentato sua moglie Sara e insieme ai bambini hanno condiviso le mele della merenda mattutina, un esempio di condivisione tangibile.

#### **Gruppo Grandi**

In seguito ad un brainstorming sul termine condividere abbiamo iniziato con i grandi un percorso che ha portato a descrivere i membri della propria famiglia soffermandosi sui momenti trascorsi con loro personalmente. Ecco che abbiamo voluto creare con i bambini la CASA DELLA CONDIVISIONE, una sorta di "tenda" personale nella quale accogliamo le persone care. Al mattino, nel momento della preghiera, i bambini che avevano piacere,

esprimevano una buona azione che avevano eseguito per gli altri. Le principali attività si sono così svolte:

- **Creazione della casa:** abbiamo costruito dei mini libretti specifici di ciascun membro della famiglia: in ogni libretto veniva rappresentato il disegno del membro della famiglia, una cosa che gli piace, una buona azione che il bambino aveva fatto nei suoi confronti e una cosa condivisa assieme.
- **Gioco condiviso:** abbiamo pensato di far costruire un gioco ai bambini in modo tale da giocare assieme tra di loro; presi dei portauova e dei tappi ecco che un semplice canestro con il miglior amico può diventare un gioco da condividere con l'obiettivo di non litigare. In seguito ciascun bambino ha portato a casa il gioco dell'amico.
- **Impastare il pane:** dal momento che Sara, moglie di Abramo, aveva preparato le focacce per i tre uomini, abbiamo usufruito di un genitore di un bambino dei medi che di professione fa il panettiere; è venuto in tre giornate a spiegare ai bambini come si fa il pane. I bambini hanno così potuto, muniti di grembiule, impastare e manipolare il pane come ha fatto Sara.

### Gruppo Medi

Anche il gruppo dei medi ha riflettuto sul concetto di condivisione soffermandosi però sulla condivisione dei giochi: situazione concreta che la vivono tutti i giorni. Le attività principali sono state:

- **la creazione di un "giro dell' oca" gigante**, il giro dell' AMICO nel quale potevano giocare per sezione e poi riprodotto in un foglio a4 permettendo così di continuare il gioco a casa con i famigliari e gli amici. Ogni casella del gioco raffigurava una serie di regole di convivenza civile positive e negative;
- **gioco condiviso:** anche loro hanno costruito e dipinto il portauova come i grandi.
- **Impastare il pane**

### Gruppo piccoli

Le insegnanti che hanno seguito i piccoli nella seconda e terza unità hanno cercato di individuare assieme ai bambini varie soluzioni per evitare l' arrivo di Burletto e l' eliminazione dei giochi: ecco che hanno elaborato un libretto che raccoglieva le modalità di riordino dei vari giochi eseguito con l' aiuto delle insegnanti e con l' utilizzo di vari materiali. Inoltre, dato che il primo anno è dedicato all' insegnamento delle regole e della routine, le docenti hanno ideato con un coperto di una scatola da scarpe una piantina della scuola dove si rispecchia ogni ambiente e le regole specifiche di ognuno di essi.

All'inizio della terza Unità si è sviluppato con poche giornate il tema del Carnevale. Grazie al coinvolgimento dei genitori che hanno organizzato una rappresentazione teatrale mettendo in scena la fiaba Cenerentola (anche qui il tema dell'ascolto da parte di Cenerentola dei consigli della fatina; la non condivisione e accettazione di Cenerentola da parte della Matrigna e delle sorellastre), noi insegnanti abbiamo pensato di creare degli accessori per

festeggiare con i bambini il carnevale: i bambini potevano scegliere nel creare o le orecchie da topolino, gli aiutanti di Cenerentola fatte di cartoncino e carta panno rosa, oppure tra la corona del principe o della principessa creata con cartoncino e paillettes con la fantasia personale di ogni bambino.

A termine del mese di Marzo e tutto il mese di Aprile si è sviluppata inoltre la Quaresima, tempo di attesa della santa Pasqua. Quest'anno abbiamo pensato di sviluppare le settimane che anticipavano Pasqua nel racconto della storia di Gesù elaborate graficamente in cinque alberi che ricordavano le quercie di Abramo. Ogni albero era composto da cinque spicchi che formavano la chioma: ogni mattina in salone veniva raccontato un pezzo della vita di Gesù con l'aiuto del Vangelo, dalla presentazione al tempio alla crocifissione, e associata ad essa un'intenzione scritta e raccolta dai bambini in riflessione al brano ascoltato.

#### ALTRO PASSAGGIO PASQUALE POSSIBILE:

---

*GESU' A PASQUA FA DONO DI SE STESSO NELL'ASCOLTO DEL PADRE.* Tutta la sua vita era stata improntata sull'ascolto e sul fare la volontà di Dio e questo l'ha reso capace di andare fino in fondo (dare tutto se stesso) anche quando non sente più la Sua presenza vicina.

PASSAGGIO DA VIVERE CON I BAMBINI: dalla paura di non avere più l'amore delle persone care perché lontane, alla sicurezza di sapere che il loro amore rimane anche quando non sono più vicine a loro.

Come? Si ascolta il cuore ... il cuore racconta l'amore di chi ci ama che resta accanto per sempre.

+ giochi, attività sul fidarsi anche quando non si sente più la voce.

+ raccontare ai bambini sdraiati con gli occhi chiusi in ascolto del loro cuore una storia che parli loro di un amore che resta come un profumo e il gusto che il pane ci lascia in bocca, come .....

---

Al termine del mese di Maggio (domenica 25 Maggio) ha avuto luogo la festa finale della scuola: quest'anno abbiamo voluto cambiare approccio con i genitori. Abbiamo preferito riassumere l'intero percorso dell'anno scolastico in alcune parole chiavi: SILENZIO, ACCOGLIENZA, AMICIZIA, FAMIGLIA E CONDIVISIONE. Tramite delle slide ogni termine veniva accompagnato con qualche riflessione a tema e ogni età esprimeva il concetto tramite una danza.

## Laboratori

### **Laboratorio di Educazione alla Cittadinanza**

Il laboratorio di Cittadinanza ha accompagnato tutto l'anno scolastico i bambini in un percorso che partiva dalla conoscenza delle regole civili all'educazione alla salute. Ecco che Settembre a Febbraio ogni insegnante con il gruppo dei medi e dei grandi al pomeriggio in sezione, ha sviluppato una serie di incontri basati sulla conoscenza, giochi sull'amicizia, giochi di presentazione personale al gruppo classe e ideato un libretto per studiare gli ambienti quotidiani della scuola. (Riemerge il tema dell'ACCOGLIENZA).

In Autunno è arrivato a trovarci Carotino, un coniglietto che ci ha insegnato i cambiamenti della natura, le foglie che cadono e i diversi frutti. Gli incontri si sono susseguiti con una serie di giochi sullo studio delle principali ortaggi e frutta autunnale. Dopo Carotino è stata la volta di Lello un bruco modello che ci ha permesso grazie al colore del suo corpo di individuare comportamenti corretti, rischiosi e pericolosi da fare e non fare a scuola. Grazie a queste modalità i bambini hanno potuto interiorizzare le regole di convivenza sociale permettendo così una migliore vivibilità.

La seconda parte di questo laboratorio è stato l'approccio con l'educazione alla salute: con l'aiuto di Ebby, un draghetto golosone, i bambini hanno imparato a differenziare i cibi sani da quelli non sani, e più specificatamente gli zuccheri dalle proteine dalle vitamine e carboidrati. Tale studio ha fatto sì che i bambini si approciassero alla frutta e alla verdura in maniera tranquilla e genuina ricordandone i numerosi benefici. Infine grazie a Martino abbiamo elaborato un libretto dove si riassumeva l'intero studio di ciò che sarebbe giusto mangiare. (Riemerge il tema della CONDIVISIONE)

### **Laboratorio di Manipolazione**

Questo laboratorio ha voluto far lavorare fisicamente i bambini affinando la manualità fine e approfondendo la possibilità di manipolare vari materiali di diversa consistenza e sostanza. Cogliendo l'occasione dell'Autunno siamo andati a raccogliere le foglie nel parco vicino la scuola, abbiamo fatto esercizi di seriazione, divise per colore e grandezza, toccate e calpestate utilizzando tutti i nostri sensi e facendo esperienza di ogni singola sensazione che ogni bambino evidenziava. Inoltre i bambini hanno potuto manipolare la terra nelle vaschette e la farina gialla lasciando i bambini a compiere travasi, tracciare linee e immagini con il solo segno delle dita. All'interno di questo laboratorio noi insegnanti abbiamo inserito tutti quei lavoretti che hanno permesso le varie decorazioni stagionali per abbellire la scuola e le singole sezioni: i fiocchi di neve e i Babbi Natale, le mascherine, gli orsetti, i fiori e le lumache primaverili.

### **Laboratorio di Motoria**

Il laboratorio di motoria si diversifica tra quello dei piccoli che lo sviluppano al mattino da quello dei grandi e dei medi che si svolge al pomeriggio un giorno alla settimana.

Piccoli: la ginnastica si sviluppa in 40 minuti circa includendo dei rituali come il fatto di togliersi le scarpe, lasciare fuori la voce, entrare in palestra facendo finta di entrare in un mondo magico con la musica; al termine dell'attività si prevede un momento di rilassamento un momento di ascolto del proprio corpo. Le attività fisiche sono state prevalentemente lo studio degli schemi motori di base, il camminare da soli o in coppia, il correre, strisciare e rotolare e saltare sempre "facendo finta di essere...".

Grandi e medi: nel corso della prima unità abbiamo cercato di far vivere ai bambini l'esperienza di correre incontro all'altro perciò abbiamo fatto tutta

una serie di giochi sul correre, sull' accogliere l'altro nella propria casa. Un' attività significativa è stata quella degli "scatoloni": abbiamo messo a disposizione dei bambini degli scatoloni di varie grandezze facendo finta che fossero le loro tende. I bambini le hanno personificate, disegnandole e colorandole e ospitando così i compagni che desideravano.

Nella seconda e terza unità invece essendo le storie un pò il filo conduttore, noi insegnanti di volta in volta raccontavamo una semplice storia e i bambini in base alla loro fantasia e creatività insieme creavano un percorso per drammatizzare la storia utilizzando più attrezzi messi a disposizione dell' insegnante. (Qui riemergono i temi dell'ACCOGLIENZA e della CONDIVISIONE).

### **Progetto Genitori**

I genitori nel corso dell' anno scolastico sono stati coinvolti in più momenti.

- **Primo momento** è stato ad inizio anno alla presentazione della programmazione e del percorso che avremo voluto fare con i loro bambini. Come Abramo aveva accolto con braccia aperte i tre uomini, dato un foglietto, erano invitati a scrivere "quali i gesti di accoglienza loro fanno nei confronti del proprio figlio ogni giorno?"; il foglietto poi sono andati ad incollarlo all'interno della tenda di Abramo nel piazzale della scuola in un grande cartellone. (ACCOGLIERE)
- **In occasione del Natale** i genitori dovevano creare assieme al bambino una decorazione per l' albero di Natale e scrivere il racconto più bello raccontato dal loro bambino in un cartoncino a forma di albero: stava ad indicare la quercia sotto la quale Abramo ha ascoltato i racconti dei tre uomini e viceversa. (RACCONTARE e CONDIVIDERE)
- **In ultima trince** in occasione della riunione di fine anno i genitori erano invitati a riflettere su cosa avevano ascoltato delle parole dette dal proprio bambino e su come avevano o potevano valorizzare quanto ascoltato. (ASCOLTARE)

A queste proposte i genitori hanno risposto in numerosi e in maniera positiva ogni qualvolta si chiedeva loro un aiuto concreto.

### **Progetto Orto**

L' insegnante Roberta i primi giorni del mese di Aprile ha potuto lavorare con i bambini (dopo il pranzo) la terra in un piccolo appezzamento nella parte laterale della scuola. Hanno manipolato la terra, rastrellato e con l'aiuto di alcune mamme che spiegavano hanno seminato del grano duro. Dopo una settimana sono andati quasi tutti i giorni per un periodo per vedere la crescita del loro grano, lo misuravano e ne descrivevano l' aspetto di volta in volta. A fine dell' anno verificheranno le varie trasformazioni.

### **Verifica**

A inizio del mese di Maggio noi insegnanti in Collegio Docenti abbiamo cercato di compiere una verifica del percorso fatto da Settembre fino ad oggi. Sono emersi dei punti forti e punti deboli che ci hanno fatto riflettere in previsione di una nuova programmazione sia a livello organizzativo e gestionale sia a livello didattico.

- Il fatto di lavorare per età al mattino a favorito una maggiore attenzione al lavoro didattico agli obiettivi posti uguali per tutti i bambini ma soprattutto per quanto riguarda i "grandi" la suddivisione in tre gruppi ha permesso maggior studio e attenzione da parte dell' insegnante per ciascun bambino specie per l' attività di pregrafismo. Il gruppo dei piccoli si è inserito molto bene: non ci sono stati strascichi di pianti e malcontenti generali ma purtroppo nel gioco sono emersi alcune problematiche che non si sono risolte nel corso dell'anno scolastico come ad esempio il fatto di condividere i giochi. Questo aspetto emerge anche nel gruppo dei medi e dei grandi: hanno gravi difficoltà nel gestirsi nel gioco libero perchè degenera sempre in una lotta violenta e in un mancato rispetto del proprio compagno.
- In generale è stato un anno molto duro perchè ci sono state molte malattie, infortuni da parte delle insegnanti, malattie periodiche che hanno coinvolto i bambini e ciò a provocato alcuni spostamenti delle attività. Nonostante tutto abbiamo cercato di mantenere, nel limite del possibile, la routines tra i bambini i quali sono stati bravi nell'addattarsi al cambio di docenti assai frequenti. Anche il programma ha subito delle variazioni ma noi insegnanti avevamo tenuto conto di una certa flessibilità perciò non ci sono stati grossi cambiamenti.
- Possiamo dire che l' obiettivo generale posto a inizio anno è stato raggiunto e ciò è emerso sia da un' attenta osservazione del corpo docenti verso i bambini ma anche da una verifica fatta con e dai genitori che hanno evidenziato una maggiore voglia di raccontare e di raccontarsi manifestando un ampliamento anche di visione da parte dei bambini stessi.
- Tra docenti è emerso una difficoltà concreta a creare delle attività ad hoc calandole nel brano biblico scelto: forse una scelta troppo difficile oppure uno studio a Settembre poco dedicato all' intera programmazione ha messo alcuni dubbi durante il percorso. Sicuramente il prossimo anno dovremo partire con gli obiettivi ben chiari di ogni singola Unità di Apprendimento con le attività abbastanza chiare per poter così attuare un miglior percorso e un maggior coinvolgimento personale.
- Da Gennaio l' intero Collegio Docenti assieme al Collegio Zonale ha potuto seguire un corso di aggiornamento riguardo le Nuove Indicazioni Nazionali: ciò ci ha permesso di venire in possesso di alcuni strumenti che ci daranno la possibilità di schematizzare in maniera più chiara il percorso che vorremo fare spiegando anticipatamente gli obiettivi e i traguardi avendo così una certa sicurezza della continuità del lavoro.